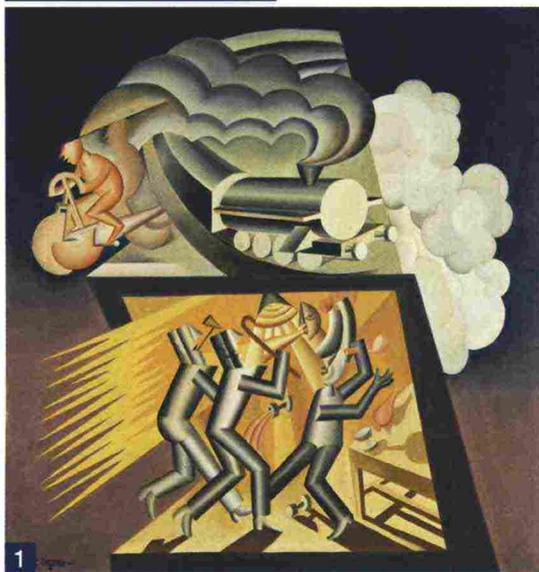


LE MOSTRE in Italia PONTEDERA

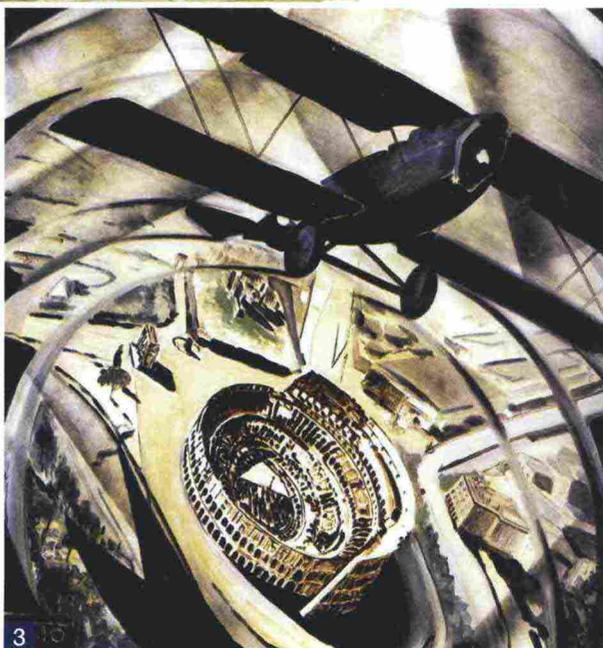


1



2

1 Fortunato Depero, *I bevitori e la locomotiva*, 1924, carboncino su carta, cm 49x35. 2 Giacomo Balla, *Automobile in corsa*, 1913, matita su carta, cm 135x195. 3 Tato (Guglielmo Sansoni), *Sorvolando in spirale il Colosseo*, 1931, olio su tela, cm 80x80.



3

Cent'anni nel mito della velocità

I grandi del '900 italiano e i mezzi di locomozione, dai treni agli aerei

DI DANIELA JURMAN

Nelle sale fresche di restauro di **Palazzo Pretorio di Pontedera**, in provincia di Pisa, va in scena *Tutti in moto!*, esposizione dedicata al **mito della velocità** e al suo riflesso nelle arti figurative, ma anche nello stile di vita italiano, dalla fine del XIX secolo agli anni del boom economico. Passando per la stagione clou dei primi decenni del Novecento.

MANIFESTO FUTURISTA. Il tema della velocità, spesso associato all'idea del viaggio e alla diffusione dei trasporti su rotaia, affiora già nell'arte italiana alla fine dell'Ottocento per poi incidere profondamente nelle successive stagioni artistiche, in conseguenza del rapido evolversi delle scoperte e delle applicazioni industriali ai mezzi di locomozione. Oltre centocinquanta opere, tra dipinti, sculture, fotografie e manifesti dei protagonisti dell'arte italiana, da Fattori a Balla e Depero, raccontano il riflesso sull'immaginario collettivo prodotto da questi mezzi meccanici in continua evoluzione. In particolare, nell'*Automobile in corsa* (1913) di **Giacomo Balla** (1871-1958), emerge la fascinazione dell'autore, e di un'intera società, per il tema del movimento e della velocità. Non mancano le evoluzioni aeree di **Tato** (1896-1974) presente con *Sorvolando in spirale il Colosseo*, tela attraverso cui il pittore del secondo Futurismo getta uno sguardo dall'alto sul mondo reale. ■

TUTTI IN MOTO! Pontedera (Pisa), Palazzo Pretorio (www.pontederaperlacultura.it). Fino al 18 aprile. Catalogo Bandecchi & Vivaldi.